

# MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL D.LGS 231/01



Il presente modello è stato approvato dall'Amministratore Unico della Società E-Work Srl in data 18/09/2025



E-Work S.r.l.  
Sede legale: Via Parini, 33 - 20833 Giussano (MB)  
Sede operativa: Via Vivaldi, 17 – 20833 Giussano (MB)  
Tel. +39.0362.355186 - E-Mail: [info@eworksrl.com](mailto:info@eworksrl.com) - P. IVA 03257930135

## Sommario

|                                                                                                                                                          |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| CAPITOLO 1 .....                                                                                                                                         | 3  |
| IL MODELLO 231 .....                                                                                                                                     | 3  |
| 1.1 Il Modello 231 e le sue finalità .....                                                                                                               | 3  |
| CAPITOLO 2 .....                                                                                                                                         | 4  |
| ANALISI DEI RISCHI E GAP ANALYSIS .....                                                                                                                  | 4  |
| 2.1 Analisi dei rischi e sistema di controllo interno .....                                                                                              | 4  |
| 2.1.1 Valutazione di applicabilità degli illeciti di natura ambientale .....                                                                             | 4  |
| 2.2 Risk Assessment .....                                                                                                                                | 11 |
| CAPITOLO 3 .....                                                                                                                                         | 12 |
| ORGANISMO DI VIGILANZA .....                                                                                                                             | 12 |
| 3.1 Organismo di Vigilanza della Società .....                                                                                                           | 12 |
| 3.2 Compiti .....                                                                                                                                        | 13 |
| 3.3 Autonomia e indipendenza dell'Organismo di Vigilanza .....                                                                                           | 13 |
| 3.4 Funzionamento e poteri .....                                                                                                                         | 14 |
| 3.5 Flussi informativi .....                                                                                                                             | 14 |
| 3.5.1 Raccolta e conservazione delle informazioni .....                                                                                                  | 15 |
| CAPITOLO 4 .....                                                                                                                                         | 15 |
| DESTINATARI ED ESTENSIONE DEL MODELLO 231 .....                                                                                                          | 15 |
| 4.1 Destinatari del Modello 231 .....                                                                                                                    | 15 |
| 4.2 Attività di formazione e comunicazione .....                                                                                                         | 15 |
| CAPITOLO 5 .....                                                                                                                                         | 16 |
| SISTEMA SANZIONATORIO .....                                                                                                                              | 16 |
| 5.1 Sistema disciplinare .....                                                                                                                           | 16 |
| 5.2 Sanzioni nei confronti dei terzi .....                                                                                                               | 16 |
| CAPITOLO 6 .....                                                                                                                                         | 17 |
| PRESIDI DI CONTROLLO .....                                                                                                                               | 17 |
| 6.1 Struttura dei presidi di controllo .....                                                                                                             | 17 |
| 6.2 Garante del Codice Etico .....                                                                                                                       | 17 |
| ALLEGATO 1: Codice Etico E-Work .....                                                                                                                    | 18 |
| ALLEGATO 2: Documento informativo articolo 13 Reg. UE 2016/679- GDPR – Informativa per trattamento di dati personali raccolti presso l'interessato. .... | 22 |

## CAPITOLO 1

### IL MODELLO 231

#### 1.1 Il Modello 231 e le sue finalità

Il presente Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito, il “**Modello 231**”) è adottato da E-Work Srl al fine di prevenire la commissione - nell’interesse o vantaggio della stessa - di taluni reati<sup>1</sup> da parte di:

- persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dell’ente stesso (soggetti in posizione apicale o “apicali”);
- persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti succitati (soggetti sottoposti all’altrui direzione).

In particolare, il Modello 231 è adottato anche in funzione di esimente ai sensi della disciplina italiana della “responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato” contenuta nel decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito, il “d.lgs. n. 231 del 2001”), il quale prevede che le società possano adottare modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati stessi.

Il Codice Etico di E-Work srl costituisce parte integrante e sostanziale del presente Modello 231 della Società.

#### 1.2 Adozione, attuazione ed aggiornamento del Modello 231 di E-Work Srl

La Società rientra tra gli “enti di piccole dimensioni”, ai sensi dell’art. 6, comma 4bis, del d.lgs. n. 231 del 2001, in considerazione dell’essenzialità della propria struttura interna gerarchica e funzionale. Nella predisposizione del presente Modello 231 si è, pertanto, tenuto conto del disposto di tale norma, nonché delle indicazioni fornite dalle linee guida predisposte da Confindustria in relazione all’adozione dei modelli organizzativi nelle piccole imprese ed all’individuazione dell’organismo di cui al successivo Capitolo 3 (di seguito denominato l’“Organismo di Vigilanza”).

Il 18/09/2025 l’Amministratore Unico di E-Work srl ha deliberato l’adozione per la prima volta di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, in cui si è tenuto conto di:

- cambiamenti organizzativi aziendali della Società;
- evoluzione della giurisprudenza, quadro normativo e della dottrina;
- prassi delle società italiane in ordine ai modelli;
- esiti delle attività di vigilanza e delle risultanze delle attività di audit interno.

<sup>1</sup> Il Modello è finalizzato a prevenire la commissione di c.d. «reati-presupposto», ossia di illeciti la cui commissione è rilevante ai fini della punibilità diretta dell’ente ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e delle leggi ad esso collegate.

Il compito di disporre l'aggiornamento del Modello 231 è attribuito all'Amministratore Unico che si attiva anche a seguito della ricezione di indicazioni in tal senso (ad esempio di comunicazioni idonee a determinare l'opportunità di aggiornamento del Modello 231) provenienti dall'Organismo di Vigilanza. Fermo restando quanto sopra, su base almeno annuale, si verifica la sussistenza dei requisiti che caratterizzano l'ente tra quelli di piccole dimensioni, legittimando l'eventuale attribuzione ai Dirigenti dei compiti di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 nonché di curarne l'aggiornamento. Qualora, successivamente, dovessero venire meno i presupposti sulla base dei quali la Società è stata qualificata quale ente di piccole dimensioni ai fini dell'art. 6, comma 4bis, d.lgs. n. 231 del 2001, l'AD assume con sollecitudine gli opportuni provvedimenti conseguenti, ivi inclusa la modifica del Modello 231 con riferimento all'individuazione ed alla composizione dell'Organismo di Vigilanza ed ai relativi flussi informativi.

L'avvenuta adozione del Modello 231 e i relativi aggiornamenti, sono comunicati alle parti interessate, secondo i normali flussi comunicativi in essere.

## CAPITOLO 2

### ANALISI DEI RISCHI E GAP ANALYSIS

#### 2.1 Analisi dei rischi e sistema di controllo interno

L'individuazione delle attività aziendali ove può essere presente il rischio di commissione di reati presupposto della responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 (di seguito, le "Attività Sensibili") è effettuata mediante l'analisi puntuale dei principali processi aziendali e delle possibili modalità commissive riconducibili alle fattispecie di reato-presupposto rilevanti per la Società.

In particolare, l'attività di analisi è focalizzata a:

- individuare le attività sensibili in essere nella Società nel cui ambito può potenzialmente presentarsi il rischio di commissione dei reati previsti dal d.lgs. n. 231 del 2001 e le cui potenziali modalità di commissione siano state preliminarmente identificate,
- individuare il quadro di riferimento normativo in merito agli illeciti amministrativi e la loro applicazione in tema ambientale ai sensi del D.Lgs 231/01 art. 25 undecies, D.Lgs. 121 del 7 luglio 2011, Legge n. 68 del 22 maggio 2015,...
- individuare i reati presupposto previsti dal D.Lgs 231 del 2001 all'art. 25-septies – omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.).
- rilevare gli standard di controllo idonei a prevenire la commissione.

Il seguente documento costituisce parte integrante al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 di E-Work Srl e riporta la mappatura delle aree a rischio e le misure di controllo adottate.

L'azienda opera nel settore della consulenza in materia di medicina del lavoro, salute e sicurezza sul lavoro, ambiente e sostenibilità, con un'organizzazione semplice e altamente specializzata.

Obiettivo dell'attività è anche quello di assicurare il mantenimento e l'aggiornamento periodico del sistema di identificazione, mappatura e classificazione delle varie attività aziendali a rischio rilevanti anche ai fini delle attività di vigilanza.

#### **2.1.1 Valutazione di applicabilità degli illeciti di natura ambientale**

La legge 121 del 07 Luglio 2011 ha introdotto, fra i reati compresi nel D.Lgs. 231/2001 all'art 25 undecies, alcuni illeciti di natura ambientale, con riferimento a specifici reati presupposto, riguardanti sostanzialmente la gestione degli scarichi idrici, dei rifiuti, la contaminazione del suolo-sottosuolo, la gestione delle emissioni in atmosfera.

Il Decreto Legislativo 121, integra quindi, attraverso l'introduzione dell'art. 25 undecies i reati contemplati dal D.Lgs. 231/01.



E-Work S.r.l.

Sede legale: Via Parini, 33 - 20833 Giussano (MB)

Sede operativa: Via Vivaldi, 17 - 20833 Giussano (MB)

Tel. +39.0362.355186 - E-Mail: [info@eworksrl.com](mailto:info@eworksrl.com) - P. IVA 03257930135

La legge 22 maggio 2015 n. 68 ha inserito nel codice penale una serie di nuovi reati ambientali, di cui alcuni sono entrati a far parte integrante dell'art. 25 undecies a far data dal 29 maggio 2015. Rispetto ai reati già presenti questi ultimi rivestono un carattere più generale e sono relativi a situazioni di inquinamento ambientale, di disastro ambientale, traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività e associazione a delinquere volta alla commissione di reati ambientali. Pur pensati per una commissione dolosa dei fatti imputati prevedono anche, per i reati di inquinamento e disastro ambientale, un profilo di "colpa" con alleggerimento della pena.

Considerando come il D.lgs. 121 del Luglio 2011 identifichi specifici reati all'interno del complesso sistema legislativo vigente in campo ambientale e i reati della legge 22 maggio 2015 n. 68, attraverso la seguente tabella ci si pone l'obiettivo di una puntuale identificazione dei reati presupposto previsti dall'art.25 undecies del D.lgs. 231/01.

Nella prima e seconda colonna della tabella vengono riportati la fonte normativa di riferimento e lo specifico articolo che costituisce reato presupposto; nella terza i contenuti dell'articolo oggetto di disamina, mentre nella quarta è identificata l'applicabilità.

| ACQUE DI SCARICO      |                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                      |
|-----------------------|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|
| IPOTESI SANZIONATORIA |                                 | PRECETTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | APPLICABILITA'                                                       |
| 152/06                | Art.137 comma 2                 | Scarichi di acque reflue industriali, senza autorizzazione, oppure con autorizzazione sospesa o revocata, nel caso esse contengano le sostanze pericolose comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza del 152/06                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Non applicabile: presenti solo scarichi civili in pubblica fognatura |
| 152/06                | Art.137 comma 3                 | Scarico di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 senza osservare le prescrizioni dell'autorizzazione, o le altre prescrizioni dell'autorità competente.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Non applicabile: presenti solo scarichi civili in pubblica fognatura |
| 152/06                | Art.137 comma 5 primo periodo   | Superamento dei valori limite (applicabili a seconda dei casi) per lo scarico di acque industriali:<br>- tabella 3 seconda colonna: se lo scarico avviene in pubblica fognatura;<br>- tabella 3 prima colonna: se lo scarico avviene in acque superficiali (es. laghi, fiumi);<br>- tabella 4: se lo scarico avviene al suolo (es. pozzi perdenti);<br>- i limiti più restrittivi fissati dagli enti competenti (i limiti delle tabelle sopra citate possono essere teoricamente abbassati su specifiche disposizioni degli Enti)<br>In relazione alle sostanze indicate nella tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del 152/06 | Non applicabile: presenti solo scarichi civili in pubblica fognatura |
| 152/06                | Art.137 comma 5 secondo periodo | Superamento dei valori limite allo scarico fissati per le sostanze contenute nella tabella 3/A del medesimo Allegato 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Non applicabile: presenti solo scarichi civili in pubblica fognatura |
| 152/06                | Art.137 comma 13                | Lo scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili contenente sostanze o materiali per i quali è imposto il divieto assoluto di sversamento ai sensi delle disposizioni contenute nelle convenzioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Non applicabile                                                      |

|                              |                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                             |
|------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                              |                                  | internazionali vigenti in materia e ratificate dall'Italia, salvo che siano in quantità tali da essere resi rapidamente innocui dai processi fisici, chimici e biologici, che si verificano naturalmente in mare e purché in presenza di preventiva autorizzazione da parte dell'autorità competente. |                                                                                                                                                                                             |
| 152/06                       | Art. 137 comma 11                | Inosservanza dei divieti di scarico previsti dagli articoli 103 e 104 (scarico sul suolo, nel sottosuolo, nelle acque sotterranee).                                                                                                                                                                   | Non applicabile                                                                                                                                                                             |
| <b>RIFIUTI</b>               |                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                             |
| <b>IPOTESI SANZIONATORIA</b> |                                  | <b>PRECETTO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>APPLICABILITA'</b>                                                                                                                                                                       |
| 152/06                       | Art..256 comma 1a)               | Attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione nel caso di rifiuti non pericolosi.                                                                                           | Non applicabile                                                                                                                                                                             |
| 152/06                       | Art.256 comma 1b)                | Attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione nel caso di rifiuti pericolosi                                                                                                | Non applicabile                                                                                                                                                                             |
| 152/06                       | Art.256 comma 6 primo periodo    | Deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti sanitari pericolosi, con violazione delle disposizioni vigenti                                                                                                                                                                           | Applicabile: vengono prodotti rifiuti sanitari durante le visite mediche negli ambulatori; depositati in appositi "alibox" e conferiti a soggetti autorizzati secondo tempistiche di legge. |
| 152/06                       | Art.256 comma 3 primo periodo    | Realizzazione o gestione discarica non autorizzata                                                                                                                                                                                                                                                    | Non applicabile                                                                                                                                                                             |
| 152/06                       | Art.256 comma 5                  | Attività non consentite di miscelazione di rifiuti                                                                                                                                                                                                                                                    | Non applicabile: rifiuti non pericolosi da attività in ufficio conferiti al servizio di raccolta del comune.                                                                                |
| 152/06                       | Art. 256 comma 3 secondo periodo | Realizzazione o gestione discarica non autorizzata, nel caso di rifiuti pericolosi                                                                                                                                                                                                                    | Non applicabile                                                                                                                                                                             |
| 152/06                       | Art. 256 comma 4                 | Inosservanza delle prescrizioni contenute o richiamate nelle autorizzazioni, carenza dei requisiti e delle condizioni richiesti per le iscrizioni o comunicazioni.                                                                                                                                    | Non applicabile                                                                                                                                                                             |
| 152/06                       | Art. 259 comma 1                 | Spedizione di rifiuti costituente traffico illecito transfrontaliero.                                                                                                                                                                                                                                 | Non applicabile                                                                                                                                                                             |
| 152/06                       | Art.260 comma 1                  | Con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque                                                                                                                                                    | Non applicabile                                                                                                                                                                             |

|        |                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                 |
|--------|--------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
|        |                                            | gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                 |
| 152/06 | Art.260 comma 2                            | Traffico illecito di rifiuti ad alta radioattività                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Non applicabile |
| 152/06 | Art.260bis comma 7 secondo e terzo periodo | Trasporto di rifiuti pericolosi senza, ove necessario sulla base della normativa vigente, la copia del certificato analitico, nel caso di rifiuti pericolosi. Fare uso di un certificato di analisi di rifiuti contenente false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti trasportati. | Non applicabile |

#### SUOLO-SOTTOSUOLO

| IPOTESI SANZIONATORIA |                 | PRECETTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | APPLICABILITA'  |
|-----------------------|-----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| 152/06                | Art.257 comma 1 | Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio, senza aver provveduto alla bonifica in conformità al progetto approvato dall'autorità competente. Mancata effettuazione della comunicazione di cui all'articolo 242 (relativa al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito)- La sanzione (anche per la mancata comunicazione) è applicabile solo al "responsabile della contaminazione". Non è applicabile a chi scopre una contaminazione non dovuta alla propria attività, ad esempio nel caso di un sito di recente acquisizione). | Non applicabile |
| 152/06                | Art.257 comma 2 | Come nel caso precedente ma se inquinamento provocato da sostanze pericolose                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Non applicabile |

#### CERTIFICATI DI ANALISI

| IPOTESI SANZIONATORIA |                                 | PRECETTO                                                                                                                                                                             | APPLICABILITA' |
|-----------------------|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| 152/06                | Art.258 comma 4 secondo periodo | Nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, si forniscono false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti. |                |

#### EMISSIONI IN ATMOSFERA

| IPOTESI SANZIONATORIA |  | PRECETTO | APPLICABILITA' |
|-----------------------|--|----------|----------------|
|-----------------------|--|----------|----------------|

|        |                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                 |
|--------|------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| 152/06 | Art. 279 comma 5 | Superamento dei valori limite di emissione solo se determina anche il superamento dei valori limite di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa. Più precisamente "Nei casi previsti dal comma 2 (Chi, nell'esercizio di uno stabilimento, viola i valori limite di emissione o le prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione, dagli Allegati I, II, III o V alla parte quinta del presente decreto, dai piani e dai programmi o dalla normativa di cui all'articolo 271 o le prescrizioni altrimenti imposte dall'autorità competente ai sensi del presente titolo. Se i valori limite o le prescrizioni violati sono contenuti nell'autorizzazione integrata ambientale si applicano le sanzioni previste dalla normativa che disciplina tale autorizzazione) si applica sempre la pena dell'arresto fino ad un anno se il superamento dei valori limite di emissione determina anche il superamento dei valori limite di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa". | Non applicabile |
|--------|------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|

#### SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO

| IPOTESI SANZIONATORIA |               | PRECETTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | APPLICABILITA'                                                                |
|-----------------------|---------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|
| 549/93                | Art.3 comma 6 | Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive per l'ozono stratosferico, CFC e HCFC. In particolare si sanziona anche a titolo di colpa la produzione, consumo, importazione, detenzione, commercializzazione, delle sostanze elencate in tab A allegata alla L. 549/93 (es: R12) e nel Reg. 3093/94/CE (es: R22); nei casi più gravi alla condanna segue la revoca dell'autorizzazione o della licenza in base alla quale viene svolta l'attività costituente l'illecito. | Non applicabile: non presenti condizionatori contenenti CFC e HCFC in elenco. |

#### AMBIENTE

| IPOTESI SANZIONATORIA |  | PRECETTO                          | APPLICABILITA'  |
|-----------------------|--|-----------------------------------|-----------------|
| 202/07                |  | Inquinamento provocato dalle navi | Non applicabile |

#### ANIMALI

| IPOTESI SANZIONATORIA |              | PRECETTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | APPLICABILITA'  |
|-----------------------|--------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| C.P                   | C.P. 727 bis | Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette                                                                                                                                                                                                   | Non applicabile |
| 150/92                |              | Reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica | Non applicabile |

| PATRIMONIO                                                   |                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                 |
|--------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| IPOTESI SANZIONATORIA                                        |                                         | PRECETTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | APPLICABILITA'  |
| C.P                                                          | C.P. 733-bis                            | Distruzione o deterioramento di un habitat all'interno di un sito protetto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Non applicabile |
| DELITTI CONTRO L'AMBIENTE (contengono il concetto di "dolo") |                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                 |
| IPOTESI SANZIONATORIA                                        |                                         | PRECETTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | APPLICABILITA'  |
| C.P                                                          | Art. 452-bis (Inquinamento ambientale). | <p>Abusiva compromissione o deterioramento significativo e misurabile:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo;</li> <li>2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna.</li> </ol> <p>Quando l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.</p>                                                                                                                                                                                                                    | Non applicabile |
| CP                                                           | Art. 452 quater. (Disastro ambientale). | <p>Fuori dai casi previsti dall'articolo 434 cagionamento di disastro ambientale. Costituiscono disastro ambientale alternativamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema;</li> <li>2) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali;</li> <li>3) l'offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo.</li> <li>4) Quando il disastro è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico,</li> </ol> | Non applicabile |

|    |                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                 |
|----|----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
|    |                                                                                  | architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                 |
| CP | Art. 452-quinquies.<br>(Delitti colposi contro l'ambiente).                      | Se taluno dei fatti di cui agli articoli 452-bis e 452-quater è commesso per colpa, le pene previste dai medesimi articoli sono diminuite da un terzo a due terzi.<br>Se dalla commissione dei fatti di cui al comma precedente deriva il pericolo di inquinamento ambientale o di disastro ambientale le pene sono ulteriormente diminuite di un terzo.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Non applicabile |
| CP | Art. 452-sexies.<br>(Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività). - | Attività svolte abusivamente di cessione, acquisto, ricezione, trasporto, importazione, esportazione, procura ad altri, detenzione, trasferimento, abbandono o azione del disfarsi illegittimamente di materiale ad alta radioattività.<br><br>La pena di cui al primo comma è aumentata se dal fatto deriva il pericolo di compromissione o deterioramento:<br><ol style="list-style-type: none"> <li>1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo;</li> <li>2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna.</li> <li>3) Se dal fatto deriva pericolo per la vita o per l'incolumità delle persone, la pena è aumentata fino alla metà.</li> </ol> | Non applicabile |
| CP | Art. 452-octies.<br>(Circostanze aggravanti).                                    | Quando delitti previsti sopra previsti sono commessi mediante forma associativa, le pene previste sono aumentate.<br>Quando l'associazione è finalizzata a commettere taluno dei delitti previsti dal presente titolo ovvero all'acquisizione della gestione o comunque del controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti o di servizi pubblici in materia ambientale, le pene previste sono aumentate.<br>Le pene sono aumentate da un terzo alla metà se dell'associazione fanno parte pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio che esercitano funzioni o svolgono servizi in materia ambientale                                                                                   | Non applicabile |

## 2.2 Risk Assessment e gap analysis

La metodologia adottata per il Risk Assessment di E-Work Srl si articola nei seguenti passaggi:

1. Analisi dei processi aziendali;
2. Individuazione delle attività sensibili ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
3. Verifica dei controlli preventivi già in essere (procedure, sistemi di gestione, certificazioni);
4. Valutazione qualitativa del rischio residuo (Basso, Medio, Alto);
5. Individuazione delle azioni di miglioramento.

### Legenda valutazione rischio residuo

- Basso = Controlli adeguati e rischio residuo limitato.
- Medio = Controlli presenti ma parziali o migliorabili.
- Alto = Controlli assenti o inefficaci, rischio elevato di commissione del reato.

**Tabella Risk Assessment e gap analysis:**

| Processo / Attività                                   | Reati 231 rilevanti e applicabili                                                     | Aree sensibili                                                                           | Controlli esistenti                                         | Rischio residuo | Azioni di miglioramento                                                                                                |
|-------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|-----------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Gestione salute e sicurezza dei dipendenti            | Omicidio colposo, lesioni colpose gravi ex D.Lgs. 81/08                               | Redazione e gestione DVR per i dipendenti, sorveglianza sanitaria, formazione specifica  | Procedure interne, personale qualificato, sistemi tracciati | Basso           | Rafforzare audit interni (piano di audit, verbali di audit)                                                            |
| Consulenza in medicina del lavoro                     | Omicidio colposo, lesioni colpose gravi ex D.Lgs. 81/08                               | Gestione DVR per i clienti, sorveglianza sanitaria, formazione specifica                 | Procedure interne, personale qualificato, sistemi tracciati | Medio           | Rafforzare audit interni (piano di audit, verbali di audit)                                                            |
| Consulenza e formazione salute e sicurezza sul lavoro | Reati colposi connessi a violazioni norme sicurezza o formazione inadeguata o assente | Gestione DVR per i clienti, elaborazione documentazione sicurezza, formazione lavoratori | Procedure standard, formazione consulenti                   | Medio           | Aggiornamento periodico procedure, aggiornamento legislativo, formazione continua tecnici                              |
| Consulenza e formazione ambientale e sostenibilità    | Reati ambientali (inquinamento, gestione rifiuti)                                     | Consulenza autorizzazioni ambientali, gestione rifiuti per clienti                       | Procedure documentate, tracciabilità consulenze,            | Medio           | Potenziamento controlli documentali, introduzione KPI di sostenibilità                                                 |
| Gestione corsi e documentazione relativa              | False attestazioni o falsi documentali                                                | Formazione salute sicurezza, ambientale, sostenibilità                                   | Procedure documentate, tracciabilità documenti              | Medio           | Potenziamento formazione, aggiornamento legislativo, audit interni, verbali di audit, accreditamento Regione Lombardia |

|                                        |                                                       |                                                                                                 |                                                                                                   |       |                                                                           |
|----------------------------------------|-------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|---------------------------------------------------------------------------|
| Gestione clienti e offerte commerciali | Corruzione, indebita induzione                        | Rapporti con enti pubblici e privati, gare e bandi                                              | Tracciabilità rapporti, registro offerte, procure formalizzate                                    | Basso | Codice etico, formazione dedicata, condivisione con parti interessate     |
| Gestione dati e sistemi informativi    | Reati informatici, violazioni privacy (GDPR)          | Trattamento dati sanitari e sensibili dei clienti                                               | Policy GDPR, DPO nominato, sistemi informatici protetti                                           | Medio | Audit GDPR periodici, rafforzare cybersecurity e formazione del personale |
| Gestione amministrativo-contabile      | Reati societari, false comunicazioni, reati tributari | Contabilità, bilancio, rapporti con revisore                                                    | Segregazione funzioni, revisione legale, procedure contabili                                      | Basso | Migliorare tracciabilità documentale e controlli interni                  |
| Gestione HR e personale interno        | Reati in materia di lavoro                            | Assunzioni, contratti, gestione collaboratori                                                   | Procedure HR formalizzate, rispetto CCNL, verifiche documentali                                   | Basso | Applicazione procedure sistema di gestione, audit interni                 |
| Visite mediche presso ambulatorio      | Art. D.Lgs 231/01 art. 25 undecies                    | Reati ambientali applicabili: produzione rifiuti sanitari durante visite mediche in ambulatorio | Procedure interne (gestione rifiuti sanitari), contratti con società autorizzate allo smaltimento | Basso | Applicazione procedure sistema di gestione                                |

### CAPITOLO 3

#### ORGANISMO DI VIGILANZA

##### 3.1 Organismo di Vigilanza della Società

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento è affidato, viste le dimensioni della Società e la tipologia dei processi, ad un membro qualificato interno alla Società dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Negli enti di piccole dimensioni come E-Work srl non vi è l'onere per l'impresa di istituire un organismo di vigilanza ad hoc. In questo caso, infatti, l'art.6, comma 4, del d.lg. n. 231/01 stabilisce che i compiti attribuiti all'organismo di vigilanza possano essere svolti direttamente dall'organo dirigente.

È stato quindi nominato in data 18/09/2025 un Organismo di Vigilanza monocratico, che è stato individuato nella Direzione Tecnica; durerà in carica tre anni e potrà essere confermato nell'incarico per non più di tre mandati consecutivi. Al fine di coadiuvare la definizione e lo svolgimento delle attività di competenza e di consentire la massima adesione ai requisiti di professionalità e di continuità di azione e ai compiti di legge, l'Organismo di Vigilanza si avvale di risorse della Società, nonché, ove necessario, di risorse specialistiche esterne e/o di società specializzate da specifici accordi quadro. Costituiscono motivo di sostituzione e conseguente integrazione della composizione dell'Organismo di Vigilanza:

- a. l'attribuzione di compiti, ruoli e/o responsabilità all'interno della struttura organizzativa aziendale non compatibili con i requisiti di "autonomia e indipendenza" e/o "continuità di azione" propri dell'Organismo di Vigilanza;

- b. la cessazione o la rinuncia del componente dell'Organismo di Vigilanza dettata da motivazioni personali, professionali o comunque inerenti al ruolo aziendale.

Laddove dovesse verificarsi alcuno dei sopra richiamati motivi di ineleggibilità, decadenza e/o sostituzione, il soggetto interessato dall'evento/circostanza dovrà darne immediata comunicazione all'organo dirigente e si provvederà a formalizzare una nuova nomina in favore di un amministratore/Dirigente dotato dei necessari requisiti.

Fermo restando quanto sopra, l'Amministratore Unico potrà disporre la sospensione o revoca dell'incarico dell'Organismo di Vigilanza anche in caso di:

- omessa o insufficiente vigilanza attestata - anche in via incidentale - in una sentenza di condanna (anche non passata in giudicato) emessa da un Giudice penale ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 a carico della Società o di un altro ente in cui esso rivesta, o abbia rivestito, la carica di organismo di vigilanza, ovvero attestata, anche in via incidentale, in un provvedimento di applicazione della sanzione su richiesta delle parti (c.d. patteggiamento) emesso nei confronti della Società;
- grave inadempimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza.

### **3.2 Compiti**

I compiti dell'Organismo di Vigilanza sono i seguenti:

- (i) vigilanza sull'effettività del Modello 231 e monitoraggio delle attività di attuazione e di aggiornamento del Modello 231;
- (ii) disamina dell'adeguatezza del Modello 231, ossia della sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire, in linea di massima, comportamenti illeciti ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001;
- (iii) analisi circa il mantenimento dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello 231;
- (iv) promozione del necessario aggiornamento, in senso dinamico, del Modello 231;
- (v) approvazione del programma annuale delle attività di vigilanza nell'ambito delle strutture e funzioni della Società in coerenza con i principi e i contenuti del Modello 231 e con il piano di verifiche e controlli al sistema di controllo interno;
- (vi) coordinamento dell'attuazione del Programma di Vigilanza e dell'attuazione degli interventi di controllo programmati e non programmati;
- (vii) esame delle risultanze delle attività effettuate e della relativa reportistica, elaborazione di direttive per le funzioni aziendali;
- (viii) cura dei flussi informativi di competenza con le funzioni aziendali;
- (ix) ogni altro compito attribuito dalla legge o dal Modello 231.

### **3.3 Autonomia e indipendenza dell'Organismo di Vigilanza**

Per garantire l'efficace attuazione e vigilanza sul presente Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza (OdV) di E-Work Srl è dotato dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione previsti dal D.Lgs. 231/2001.

L'OdV è nominato dall'AD con apposita delibera e opera in posizione di piena autonomia rispetto alle funzioni operative aziendali, riferendo direttamente all'Organo Dirigente ed ai soci.

A tal fine, l'OdV dispone di poteri di accesso a tutte le informazioni e documenti aziendali rilevanti, nonché di risorse economiche dedicate per lo svolgimento delle proprie attività di vigilanza.

In particolare, l'autonomia e l'indipendenza dell'OdV sono garantite mediante:



- Nomina formale da parte dell'Organo Dirigente, con indicazione della durata, dei poteri e delle responsabilità.
- Collocazione gerarchica diretta, senza sottoposizione a funzioni aziendali operative, con obbligo di reporting esclusivamente all'Organo Dirigente.
- Budget autonomo, deliberato dall'Organo Dirigente, utilizzabile dall'OdV per avvalersi di consulenti esterni, strumenti di controllo e attività di formazione.
- Poteri di accesso illimitato a tutte le informazioni, documenti e dati aziendali rilevanti ai fini della vigilanza sul Modello.
- Facoltà di effettuare verifiche e controlli anche senza preavviso, in tutte le aree aziendali.
- Indipendenza dei componenti, garantita dall'assenza di ruoli gestionali operativi che possano generare conflitti di interesse.
- Composizione qualificata, con la possibilità di includere componenti esterni dotati di specifiche competenze tecniche e giuridiche, a rafforzamento dell'imparzialità dell'organo.

### **3.4 Funzionamento e poteri**

L'Organismo di Vigilanza si dota di un regolamento che disciplina lo svolgimento delle proprie attività, in coerenza con quanto previsto nel Modello 231.

Nello svolgimento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza ha accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali per le proprie attività di indagine, analisi e controllo svolte direttamente o indirettamente, per il tramite di altre funzioni aziendali interne o di professionisti/società terze. È fatto obbligo di informazione, in capo a qualunque funzione aziendale, dipendente e/o componente degli organi sociali, a fronte di richieste da parte dell'Organismo di Vigilanza, o al verificarsi di eventi o circostanze rilevanti, ai fini dello svolgimento delle attività di competenza dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza può organizzare incontri, anche in via periodica, con i responsabili delle funzioni aziendali della Società, per essere informato su questioni, eventi o circostanze rilevanti ai fini dello svolgimento delle attività di competenza dell'Organismo stesso e scambiare dati e valutazioni ad essi inerenti.

### **3.5 Flussi informativi**

#### **Flussi informativi dell'Organismo di Vigilanza verso il vertice societario**

L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello 231, a eventuali aspetti critici e comunica l'esito delle attività svolte nell'esercizio dei compiti assegnati all'Organo Dirigente.

#### **Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza**

L'Organismo di Vigilanza deve essere informato da parte dei soggetti tenuti all'osservanza del Modello 231 in merito a eventi che potrebbero ingenerare responsabilità della Società ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001. Al riguardo, ciascun apicale o sottoposto, ivi inclusi i consulenti, collaboratori e partner commerciali per quanto riguarda l'attività svolta nei confronti della Società, deve segnalare comportamenti non in linea con i principi e i contenuti del Modello 231, contattando l'Organismo di Vigilanza alla casella di posta elettronica: [odv@pec.eworksrl.com](mailto:odv@pec.eworksrl.com)

Resta ferma la possibilità per l'Organismo di Vigilanza di istituire in ogni momento, anche in via periodica, canali informativi dedicati alla trattazione di tematiche di rilievo con i responsabili delle competenti funzioni.

I segnalanti in buona fede sono garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione e in ogni caso sarà assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente o in mala fede.

Le segnalazioni di condotte non conformi possono essere effettuate in forma riservata e anche anonima, tramite i canali previsti dal sistema di whistleblowing adottato da E-Work Srl.

### **3.5.1 Raccolta e conservazione delle informazioni**

Ogni informazione, segnalazione e rapporto previsti nel Modello 231 è conservato dall'Organismo di Vigilanza in un apposito archivio cartaceo e/o informatico.

Fatti salvi gli ordini legittimi delle Autorità, i dati e le informazioni conservate nell'archivio sono posti a disposizione di soggetti esterni all'Organismo di Vigilanza solo previa autorizzazione dell'Organismo stesso.

## **CAPITOLO 4**

### **DESTINATARI ED ESTENSIONE DEL MODELLO 231**

#### **4.1 Destinatari del Modello 231**

I principi e i contenuti del Modello 231 sono destinati ai dipendenti della Società e a tutti coloro che - anche terzi - operano in Italia e all'estero per il conseguimento degli obiettivi della Società (di seguito, i "Destinatari").

#### **4.2 Attività di formazione e comunicazione**

La comunicazione e la formazione del personale sono importanti requisiti per la corretta attuazione del Modello 231. La Società si impegna a facilitare e promuovere la conoscenza del Modello 231 da parte del management e dei dipendenti, con grado di approfondimento diversificato secondo posizione e ruolo, favorendo la partecipazione attiva degli stessi all'approfondimento dei suoi principi e contenuti.

In particolare, sono previste le seguenti attività di formazione e comunicazione:

- (i) il Modello 231 è comunicato dalle funzioni aziendali competenti a tutti i dirigenti (a ruolo e/o in servizio) e ai responsabili di unità organizzative;
- (ii) I principi e i contenuti del d.lgs. n.231 del 2001 e del Modello 231 sono, inoltre, divulgati mediante corsi di formazione. La partecipazione ai corsi è obbligatoria. L'Organismo di Vigilanza monitora la programmazione e l'effettuazione dei corsi;
- (iii) il Modello 231 è affisso nelle bacheche aziendali e comunicato a ciascun dipendente;
- (iv) il Modello 231 è reso disponibile a tutti i dipendenti sul sito intranet aziendale e, inoltre, è reso disponibile a tutti gli utenti – anche non dipendenti - tramite il sito internet della società E-Work srl.

Le iniziative di formazione e informazione mirata possono svolgersi anche a distanza e mediante utilizzo di risorse informatiche.

Fermo restando quanto sopra, i principi e i contenuti del Modello 231 sono portati a conoscenza di tutti coloro con i quali la Società intrattiene relazioni contrattuali, che si impegnano espressamente ad osservarne i principi di riferimento, pena l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo paragrafo 5.6.

## CAPITOLO 5

### SISTEMA SANZIONATORIO

#### 5.1 Sistema disciplinare

La Società ha definito sanzioni applicabili in caso di mancato rispetto delle misure indicate nel Modello 231, approntando un sistema disciplinare, la cui applicazione è autonoma rispetto allo svolgimento e all'esito del procedimento eventualmente avviato presso l'Autorità giudiziaria competente.

Costituisce violazione del Modello 231, la messa in atto di azioni o comportamenti non conformi alle prescrizioni del Modello 231 e/o del Codice Etico E-Work, ovvero l'omissione di azioni o comportamenti prescritti dal Modello 231 e/o dal Codice Etico:

- (i) nell'espletamento delle Attività Sensibili;
- (ii) nell'espletamento di attività connesse alle Attività Sensibili, ovvero la inosservanza degli obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza previsti dal Modello 231, che:
  - (a) espongano la Società a una situazione oggettiva di rischio di commissione di uno dei reati contemplati dal d.lgs. n. 231 del 2001, e/o
  - (b) siano diretti in modo univoco al compimento di uno o più reati contemplati dal d.lgs. n. 231 del 2001, e/o
  - (c) tali da determinare l'applicazione a carico della Società di sanzioni previste dal d.lgs. n. 231 del 2001.

Si precisa che costituisce violazione del Modello 231 la mancata osservanza - nell'espletamento delle Attività Sensibili - delle procedure aziendali di riferimento.

A ogni notizia di violazione del Modello 231 e/o del Codice Etico comunicata da parte dell'Organismo di Vigilanza, viene immediatamente accertata la mancanza ai sensi del contratto applicato da parte del responsabile HR e nei confronti dell'autore della condotta censurata viene applicata la sanzione disciplinare prevista dal contratto e dalla legge applicabili; la sanzione irrogata è proporzionata alla gravità della violazione.

Si terrà conto: dell'intenzionalità del comportamento o del grado della colpa; del comportamento complessivo del dipendente con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti disciplinari; del livello di responsabilità e autonomia del dipendente autore dell'illecito disciplinare; della gravità degli effetti del medesimo con ciò intendendosi il livello di rischio cui la Società ragionevolmente può essere stata esposta - ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 231 del 2001 - a seguito della condotta censurata; delle altre particolari circostanze che accompagnano l'illecito disciplinare.

Le sanzioni disciplinari sono quelle previste dal contratto collettivo applicato al rapporto di lavoro del dipendente interessato, nonché quelle comunque derivanti dall'applicazione delle generali disposizioni di legge in materia di recesso (con o senza preavviso) dal contratto di lavoro.

La funzione Risorse Umane competente comunica l'irrogazione della sanzione, ovvero i provvedimenti di archiviazione con le relative motivazioni, all'Organismo di Vigilanza.

Sono altresì rispettati tutti gli adempimenti procedurali di legge e di contratto relativi all'irrogazione della sanzione disciplinare.

#### 5.2 Sanzioni nei confronti dei terzi



Con strumento normativo aziendale, sono standardizzate clausole che prevedono l'applicabilità del Modello 231 ai soggetti terzi con i quali la Società intrattiene relazioni contrattuali, nonché la facoltà per la Società di risolvere il contratto e/o il pagamento di penali e/o altri strumenti e rimedi a tutela di E-Work.

## **CAPITOLO 6**

### **PRESIDI DI CONTROLLO**

#### **6.1 Struttura dei presidi di controllo**

I presidi finalizzati alla prevenzione del rischio di commissione dei reati previsti dal d.lgs. n. 231 del 2001 affiancano l'osservanza del Codice Etico (allegato al presente Modello), principio generale non derogabile del Modello 231, e sono strutturati su due livelli di controllo: procedure e istruzioni operative (si faccia riferimento anche al Sistema di gestione qualità dei processi produttivi certificato ai sensi della norma uni en iso 9001).

Gli strumenti che compongono il sistema normativo aziendale sono comunicati e diffusi dalle funzioni aziendali competenti in osservanza delle leggi e dei contratti applicabili e vincolano il management e i dipendenti della Società alla loro osservanza.

#### **6.2 Garante del Codice Etico**

Il Codice Etico rappresenta, tra l'altro, un principio generale non derogabile del Modello 231 di organizzazione, gestione e controllo adottato da E-Work srl ai sensi della disciplina italiana della *"responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato"* contenuta nel decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231. Le funzioni di Garante del Codice Etico sono svolte dall'Organismo di Vigilanza, che deve:

- promuovere e facilitare l'attuazione del Codice Etico e l'emanazione di procedure di riferimento;
- promuovere la conoscenza del Codice Etico anche mediante programmi di comunicazione e formazione specifica del *management* e dei dipendenti;
- esaminare le notizie di possibili violazioni del Codice, promuovendo le verifiche più opportune; intervenire, anche su segnalazione delle persone di E-Work, nei casi di notizie di possibili violazioni del Codice ritenute non debitamente affrontate o di ritorsioni subite dalla persona a seguito della segnalazione di notizie;
- comunicare alle strutture competenti i risultati delle verifiche rilevanti per l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori.

Il Garante presenta all'Amministratore Unico una relazione semestrale sull'attuazione e l'eventuale necessità di aggiornamento del Codice.

Ogni flusso informativo destinato al Garante può essere indirizzato alla casella di posta elettronica:

organismodivigilanza@ework.com

## ALLEGATO 1: Codice Etico E-Work

### Sommario

1. Introduzione e valori aziendali
2. Qualità, salute e sicurezza, ambiente
3. Integrità e trasparenza nei comportamenti
4. Riservatezza e protezione delle informazioni
5. Valorizzazione delle persone e responsabilità sociale
6. Rapporti con clienti e fornitori
7. Rapporti con istituzioni, enti pubblici e autorità di controllo
8. Concorrenza leale e antitrust
9. Conflitti di interesse
10. Prevenzione dei reati e rispetto del Modello 231
11. Violazioni e sistema disciplinare
12. Comunicazione e formazione
13. Approvazione, aggiornamento e vigilanza

### 1. Introduzione.

Il presente Codice Etico esprime i principi e i valori fondanti cui si ispira E-Work Srl nello svolgimento delle proprie attività. Esso rappresenta un impegno formale e sostanziale nei confronti dei clienti, dei dipendenti, dei collaboratori, dei fornitori, delle istituzioni e di tutti gli stakeholder.

E-Work Srl, attiva nei settori della medicina del lavoro, della formazione, della consulenza in salute e sicurezza, ambiente e sostenibilità, intende garantire comportamenti trasparenti, corretti e rispettosi delle norme, nel pieno rispetto dei principi sanciti dal D.Lgs. 231/2001.

### Vision aziendale

E-Work Srl fonda la propria attività sui seguenti valori:

- **Legalità:** Ogni attività è svolta nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.
- **Etica e integrità:** L'azienda promuove comportamenti improntati all'onestà, alla correttezza e alla responsabilità individuale e collettiva.
- **Centralità della persona:** La salute, la sicurezza e il benessere delle persone sono al centro delle scelte aziendali.
- **Qualità e innovazione:** L'azienda si impegna costantemente per l'eccellenza dei servizi, promuovendo l'innovazione, la formazione continua e il miglioramento dei processi.



- **Tutela dell'ambiente e sostenibilità:** L'operato di E-Work Srl è orientato alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, in linea con i principi ESG.
- **Trasparenza e responsabilità:** Ogni azione è tracciabile, documentata e verificabile. L'azienda adotta modelli organizzativi orientati al controllo interno e alla prevenzione dei rischi.

#### **Mission aziendale:**

*La nostra mission è affiancare le organizzazioni nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, nella protezione dell'ambiente e nella promozione di modelli di sviluppo sostenibile, fornendo servizi di consulenza specializzata e diffondere la cultura della prevenzione, sicurezza e sostenibilità a tutti i livelli.*

La Direzione Generale di E-Work Srl ha inoltre definito una politica integrata della qualità, ambiente, salute e sicurezza e sostenibilità basata sui principi espressi nella visione e nella missione dell'azienda, affinché si abbia un punto di riferimento per la pianificazione e l'effettuazione dei processi aziendali. È quindi vitale diffonderla a tutti i livelli dell'Organizzazione affinché sia un modo di operare condiviso.

#### **La Divisione ESG.Work**

Nell'ottica di rafforzare l'impegno verso uno sviluppo sostenibile, E-Work Srl ha costituito ESG.Work, una divisione specializzata nella consulenza strategica in ambito ESG (Environmental, Social, Governance). ESG.Work supporta imprese e organizzazioni nella definizione di strategie di sostenibilità, nella redazione di bilanci di sostenibilità, nella valutazione degli impatti ambientali e sociali e nell'implementazione di sistemi di governance etica.

Attraverso ESG.Work, E-Work Srl promuove attivamente una cultura della responsabilità d'impresa, in linea con i più alti standard internazionali e con le aspettative della società civile e del mercato.

## **2. Qualità, salute e sicurezza, ambiente**

E-Work Srl si impegna costantemente a garantire l'eccellenza dei propri servizi nel rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori e della tutela dell'ambiente, ispirandosi ai principi della sostenibilità e del miglioramento continuo.

#### **Salute e sicurezza sul lavoro**

L'azienda promuove una cultura della prevenzione e del benessere nei luoghi di lavoro, assicurando ambienti sicuri e conformi alla normativa vigente. I dipendenti e collaboratori sono coinvolti in attività di formazione e sensibilizzazione sui rischi e sulle misure di protezione.

La cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro è costantemente divulgata attraverso le attività di consulenza tecnica e le sessioni formative svolte presso i clienti.

Per quanto riguarda la tutela della salute, E-Work Srl opera attivamente nel campo della medicina del lavoro, offrendo servizi di sorveglianza sanitaria, nomina e coordinamento di medici competenti, attività di monitoraggio sanitario, visite mediche preventive e periodiche. Questi servizi sono fondamentali per garantire la tutela della salute dei lavoratori e per contribuire alla riduzione degli infortuni e delle malattie professionali.

#### **Tutela ambientale**

E-Work Srl riconosce la responsabilità ambientale come valore fondante e si impegna a ridurre l'impatto delle proprie attività attraverso comportamenti sostenibili, l'efficienza energetica, la gestione responsabile delle risorse e il rispetto delle normative ambientali.

La cultura della tutela dell'ambiente è costantemente divulgata attraverso le attività di consulenza tecnica e le sessioni formative svolte presso i clienti.

#### **Qualità**

La qualità dei servizi è perseguita attraverso il rispetto degli standard contrattuali, l'adozione di sistemi di gestione, il monitoraggio costante delle performance e la valorizzazione delle competenze professionali.

## **3. Integrità e trasparenza nei comportamenti**

E-Work Srl richiede a tutti i propri collaboratori un comportamento professionale fondato su integrità, correttezza, lealtà e trasparenza. È vietata ogni forma di comportamento fraudolento, ingannevole o volto ad acquisire vantaggi illeciti.



E-Work S.r.l.

Sede legale: Via Parini, 33 - 20833 Giussano (MB)

Sede operativa: Via Vivaldi, 17 - 20833 Giussano (MB)

Tel. +39.0362.355186 - E-Mail: [info@eworksrl.com](mailto:info@eworksrl.com) - P. IVA 03257930135

Le attività aziendali devono essere svolte nel rispetto delle normative vigenti e dei principi di buona fede, tracciabilità delle operazioni e responsabilità individuale.

#### **4. Riservatezza e protezione delle informazioni**

L'azienda tutela la riservatezza delle informazioni personali, aziendali e di terzi di cui venga a conoscenza nell'ambito delle proprie attività. In particolare:

- I dati personali sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).
- È vietata la divulgazione non autorizzata di informazioni riservate, know-how, dati tecnici e commerciali.
- Tutti i collaboratori sono tenuti a utilizzare le informazioni aziendali esclusivamente per finalità professionali, con la massima attenzione e diligenza.

#### **5. Valorizzazione delle persone e rispetto dei diritti umani**

E-Work Srl considera le persone il cuore della propria organizzazione. Promuove un ambiente di lavoro basato sul rispetto della dignità, della diversità e dell'inclusione.

- Sono vietate discriminazioni fondate su età, sesso, orientamento sessuale, etnia, religione, opinioni politiche o stato di salute.
- L'azienda garantisce pari opportunità nei processi di selezione, formazione e carriera.
- Sono contrastate con fermezza ogni forma di molestia, violenza, sfruttamento o condotta offensiva.

La società promuove inoltre la responsabilità sociale d'impresa come elemento qualificante del proprio modello di business. Attraverso iniziative interne ed esterne, E-Work Srl intende generare impatti positivi sul territorio, sugli stakeholder e sull'ambiente. In tale ambito, la divisione ESG.Work rappresenta lo strumento operativo attraverso cui promuovere progetti di sostenibilità, dialogo con la comunità, rendicontazione non finanziaria e creazione di valore condiviso.

#### **6. Rapporti con clienti e fornitori**

E-Work Srl costruisce relazioni professionali improntate a trasparenza, rispetto e affidabilità.

##### **Con i clienti**

L'azienda si impegna a comprendere e soddisfare le esigenze dei clienti con professionalità, puntualità e qualità. Ogni promessa commerciale deve essere sostenuta da reale capacità tecnica e organizzativa.

##### **Con i fornitori**

La selezione dei fornitori avviene in base a criteri oggettivi di affidabilità, qualità, sostenibilità e rispetto della legalità. Sono favorite le collaborazioni stabili e basate su principi di reciprocità e responsabilità sociale.

I fornitori e i partner sono invitati ad aderire ai principi del presente Codice Etico.

##### **Rapporti con istituzioni, enti pubblici e autorità di controllo**

I rapporti con la Pubblica Amministrazione, gli enti di vigilanza e le autorità devono essere improntati a trasparenza, legalità, correttezza e collaborazione.

È fatto assoluto divieto di offrire, promettere o accettare regali, benefici o utilità volti a influenzare indebitamente l'azione di soggetti pubblici o privati.

##### **Concorrenza leale e antitrust**

E-Work Srl promuove una competizione leale, nel rispetto delle normative sulla concorrenza e dei diritti dei concorrenti. Qualsiasi comportamento collusivo, sleale o volto alla distorsione della libera concorrenza è vietato.

##### **Conflitti di interesse**

I collaboratori devono evitare situazioni in cui possano sorgere conflitti tra l'interesse personale e quello aziendale. Ogni potenziale conflitto deve essere tempestivamente segnalato al proprio referente aziendale.

##### **Prevenzione dei reati e rispetto del Modello 231**



E-Work Srl ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, volto a prevenire la commissione di reati e a garantire una cultura aziendale fondata su legalità, trasparenza e responsabilità.

Il rispetto del presente Codice Etico costituisce parte integrante dell'efficacia del Modello 231. Ogni dipendente o collaboratore è tenuto a conoscere e applicare i principi del Modello e del Codice.

#### **Violazioni e sistema disciplinare**

Le violazioni del Codice Etico possono comportare l'applicazione di provvedimenti disciplinari, in base alla gravità dell'infrazione e nel rispetto della normativa vigente e del contratto collettivo applicabile.

Le segnalazioni di condotte non conformi possono essere effettuate in forma riservata e anche anonima, tramite i canali previsti dal sistema di **whistleblowing** adottato da E-Work Srl.

### **7. Comunicazione e formazione**

Il Codice Etico è reso disponibile a tutti i dipendenti, collaboratori, fornitori e clienti. L'azienda promuove la conoscenza dei suoi contenuti attraverso:

- La pubblicazione sul sito web e gli strumenti di comunicazione interna;
- Attività di formazione periodica, anche in sede di onboarding;
- Aggiornamenti in occasione di revisioni normative o organizzative.

### **8. Approvazione, aggiornamento e vigilanza**

Il presente Codice è stato approvato dall'Organo Amministrativo ed è soggetto a revisioni periodiche.

La vigilanza sull'effettiva attuazione è affidata all'**Organismo di Vigilanza**, che riceve le segnalazioni, valuta i casi di non conformità e propone eventuali aggiornamenti.

**ALLEGATO 2: Documento informativo articolo 13 Reg. UE 2016/679- GDPR – Informativa per trattamento di dati personali raccolti presso l'interessato attraverso il sito internet .**

Nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE 2016/679 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali) Le forniamo le dovute informazioni in ordine al trattamento dei dati personali forniti. L'informativa non è da considerarsi valida per altri siti web eventualmente consultabili tramite links presenti sui siti internet a dominio del titolare, che non è da considerarsi in alcun modo responsabile dei siti internet dei terzi. Si tratta di un'informativa che è resa ai sensi dell' art. 13 della Reg. UE 2016/679 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali) e si ispira anche a quanto previsto dalla Direttiva 2002/58/CE, come aggiornata dalla Direttiva 2009/136/CE, in materia di Cookies nonché a quanto previsto dal Provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali del 08.05.2014 in materia di cookies. Dati personali trattabili: «dato personale»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale; (C26, C27, C30)

Informative specifiche

Informative specifiche potrebbero essere presentate nelle pagine del Sito in relazione a particolari servizi o trattamenti dei Dati forniti.

#### 1 – IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Ai sensi degli artt. 4 e 24 GDPR, è E.Work S.r.l. con sede legale in Via Parini , 33 – 20833 Giussano – Monza e Brianza MB, nella persona del legale rappresentante pro-tempore. L'email di contatto del Titolare del trattamento è: [info@eworksrl.com](mailto:info@eworksrl.com)

#### 2 – FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati di natura personale forniti, saranno trattati nel rispetto delle condizioni di liceità ex art. 6 f) Reg. UE 2016/679 per le seguenti finalità:

- navigazione sul presente sito web;
- eventuale compilazione form per registrazione su sito web;
- eventuale compilazione form raccolta dati, e/o richiesta di contatto con invio delle informazioni richieste;
- eventuale compilazione form raccolta dati per selezione del personale;
- eventuale compilazione form raccolta dati per ricezione newsletter o comunicazioni promozionali in genere via e-mail;

#### 3 – IL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento dei dati si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera f): (considerando 47), tenuto conto delle ragionevoli aspettative nutrite dall'interessato al momento e nell'ambito della raccolta dei dati personali, quando l'interessato possa ragionevolmente attendersi che abbia luogo un trattamento a tal fine. Per specifiche attività di marketing, la base giuridica sarà il consenso.

#### 4 – DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI

I dati non saranno diffusi, potranno essere invece comunicati da E.Work S.r.l. a società contrattualmente legate a E.Work S.r.l. , a terzi appartenenti come Responsabili del Trattamento alle seguenti categorie: internet provider, società specializzate in servizi informatici e telematici, società che svolgono attività di marketing, società specializzate in ricerche di mercato e nell'elaborazione dati.

I tuoi dati potranno essere trasmessi alle forze di polizia e alle autorità giudiziaria e amministrativa, in conformità alla legge, per l'accertamento e il perseguimento di reati, la prevenzione e la salvaguardia dalle minacce alla pubblica sicurezza, per consentire a E.Work S.r.l. di accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria, nonché per altre ragioni connesse



alla tutela dei diritti e delle libertà altrui.

#### 5 – Trasferimento dati extra-EU

Alcuni dei soggetti terzi elencati nella precedente paragrafo (4) potrebbero avere sede in paesi non appartenenti all'Unione Europea che tuttavia offrono un livello adeguato di protezione dei dati, come stabilito da apposite decisioni della Commissione Europea (<http://www.garanteprivacy.it/home/provvedimenti-normativa/normativa/normativa-comunitaria-e-internazionale/trasferimento-dei-dati-verso-paesi-terzi#1>).

Il trasferimento dei suoi dati personali verso paesi che non appartengono all'Unione Europea e che non assicurino livelli di tutela adeguati saranno eseguiti solo previa conclusione tra E.Work S.r.l. e detti soggetti di specifici accordi, contenenti clausole di salvaguardia e garanzie appropriate per la protezione dei suoi dati personali, anch'esse approvate dalla Commissione Europea, ovvero qualora il trasferimento sia necessario alla conclusione ed esecuzione di un contratto fra lei e E.Work S.r.l. o per la gestione delle sue richieste.

#### 6 – PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI O CRITERI PER DETERMINARE IL PERIODO

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. e) del Reg. UE 2016/679 i dati personali raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i

dati personali sono trattati. La conservazione dei dati di natura personale forniti dipende dalla finalità del trattamento:

- navigazione sul presente sito web (sessione);
- per richiesta di contatto (massimo 1 anno);
- raccolta dati per selezione del personale (massimo 24 mesi);
- ricezione newsletter o comunicazioni promozionali in genere via e-mail (massimo 24 mesi);
- profilazione (24 mesi).

#### 7 – DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dal Regolamento UE 2016/679, rivolgendosi al Titolare, inviando una e-mail all'indirizzo [info@eworksrl.com](mailto:info@eworksrl.com) o scrivendo alla sede del Titolare sopra indicata. Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai Suoi dati personali (art. 15), la rettifica (art. 16) o la cancellazione (art. 17) degli stessi, o la limitazione del trattamento (art. 18) o di opporsi al loro trattamento basato sul legittimo interesse (art. 21). Infine, ha il diritto alla portabilità dei suoi dati personali (art. 20).

#### 8 – RECLAMI

Se lei ritiene che il trattamento dei suoi dati personali sia stato svolto illegittimamente, può proporre un reclamo a una delle autorità di controllo competenti per il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali.

In Italia, il reclamo può essere presentato al Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Maggiori informazioni sulle modalità di presentazione sono disponibili sul sito del Garante, all'indirizzo <http://www.garanteprivacy.it>.

#### 9 – COMUNICAZIONE DI DATI PERSONALI

La comunicazione di dati personali non è un obbligo. Lei è libero di fornire i dati personali nelle aree dedicate sul sito. Il mancato conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di fruire dei servizi offerti dal titolare del trattamento.

#### 10 – RIFERIMENTI LEGISLATIVI E LINK UTILI

Il trattamento dei suoi dati personali viene svolto da E.Work S.r.l. nel pieno rispetto della disciplina in materia prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 regolamento generale sulla protezione dei dati, delle norme in materia di trattamento dei dati



personali italiane e dei provvedimenti della Autorità di controllo italiana (<http://www.garanteprivacy.it>).

#### 11 – MODIFICHE ALL'INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il titolare si riserva il diritto di modificare, aggiornare, aggiungere o rimuovere parti della presente informativa sulla privacy a propria discrezione e in qualsiasi momento. La persona interessata è tenuta a verificare periodicamente le eventuali modifiche alla presente pagina.

Informativa aggiornata al: 08/02/2021